



Acqua patrimonio di tutti

Lega-Prc: scontro sul nodo dell'acqua



Rifondazione comunista attacca, la Lega Nord risponde.

In Vallecamonica, lo scontro politico sulla questione acqua non accenna a placarsi. Con un comunicato stampa, il circolo Prc «Gramsci» di Vallecamonica che fa capo a Gianluigi Di Giorgio attacca senza remore.

«Dobbiamo ringraziare soprattutto la Lega e il ministro Calderoli se la gestione dell'acqua passa nelle mani dei privati e delle imprese multinazionali. Nei prossimi anni e nell'immediato futuro, chi avrà a disposizione il bene acqua avrà potere economico nel disporne a suo piacimento per la vendita e potere politico per gestirlo in senso monopolistico».

Il Prc individua nel Carroccio il principale responsabile visto che «gran parete dei cittadini ha sempre identificato la Lega Nord come un partito legato al bene dei territori, attento alle realtà locali e alla distribuzione federalista delle risorse, ma ora non è più così e Calderoli firma la nostra condanna togliendo l'acqua ai poveri per regalarla ai ricchi». La proposta è quella di «passare la parola ai sindaci perché anche loro si indignino con noi e con noi si mobilitino in questa battaglia per riportare l'acqua ai cittadini».

Secca la replica di Mario Maisetti, segretario provinciale della Lega Nord di Vallecamonica.

«Organizzeremo un convegno per dire tutta la verità su questa questione - tuona Maisetti -. La sinistra non ha mai perso il vizio di sparare a zero senza conoscere a fondo i contenuti degli atti e non si lascia scappare l'occasione di attaccare questa o quella forza politica per il solo gusto di mettersi in mostra. Di Giorgio consulti gli atti ufficiali e i contenuti del Decreto e poi giudichi da sé. La Lega Nord ha sempre difeso il territorio della Valcamonica e sempre continuerà a farlo».

Giornale di Brescia - 05/12/2009 (pag. 28)